

# La Corte dei conti: «Troppi posti letto»

*Sanità, per i giudici Usl con i conti a posto ma rete da riorganizzare: «Va risolto il caso Codivilla»*

BELLUNO — Troppi posti letto in proporzione alla popolazione, presidi ospedalieri mal distribuiti e una situazione ambigua che continua a protrarsi nel tempo - quella del Codivilla Putti di Cortina - che va al più presto risolta. Il richiamo - che sa molto di bacchettata - arriva dal rapporto sulla gestione finanziaria della sanità veneta redatta dalla sezione per il controllo di Venezia. In riferimento all'esercizio 2009, la Corte richiama entrambe le aziende bellunesi a una più oculata gestione dei posti letto, puntando il dito in particolare contro l'Usl 1 di Belluno, rea di sottoutilizzare i posti letto con un tasso di occupazione passato dal 74,9% del 2004 al 71,9% del 2009 e dai 3 giorni in cui il posto letto rimaneva libero nel 2004 fino ai 3,6 del 2009. La Corte richiama l'attenzione sul problema definendolo come «criticità riferita a un importante indicatore di efficienza dell'azienda sanitaria», lanciando al contempo un implicito messaggio ad adeguare quanto pri-

ma gli standard di entrambe le Usl a quelli della Regione.

Altro nodo segnalato, sempre sui posti letto, è la poco razionale distribuzione dei presidi ospedalieri tanto nell'Usl 1 - vengono citate tutte le strutture: Belluno, Agordo, Auronzo, Pieve di Cadore e Cortina -, quanto nell'Usl 2 - oltre a Feltre viene citata anche Lamon -. E per l'Usl 1 di Belluno la Corte sottolinea inoltre come «resti a tutt'oggi aperta la vicenda della sperimentazione gestionale dell'Ospedale Codivilla Putti di Cortina, per la quale non risulta ancora adottata alcuna decisione da parte della Regione». Un problema che si protrae ormai da tempo, dopo l'inchiesta sui rimborsi gonfiati, al quale promette si arriverà presto ad una soluzione definitiva il consigliere regionale della Lega, Matteo Toscani: «La situazione citata dalla Corte è reale - spiega il consigliere -. La questione del Codivilla Putti è un nodo da risolvere quanto prima, ma in modo definitivo, puntando

tutto sulla qualità sia per l'utente che per l'immagine di Cortina. L'idea è quella di prorogare l'attuale fase di sperimentazione fino a quando non verrà trovata la miglior soluzione capace di rispondere a questi criteri; ci stiamo lavorando, entro qualche mese contiamo di arrivarci».

Bacchettate a parte, la Corte dei Conti sottolinea poi anche alcuni aspetti positivi relativi a entrambe le Usl bellunesi, a partire dalla dinamica demografica, di riorganizzazione operativa e di razionalizzazione della spesa, in particolar modo per quanto riguarda l'Usl 2 di Feltre. Dati che rendono ottimista il sindaco di Feltre, Gianvittorio Vaccari: «La Corte dei Conti conferma il giudizio positivo che l'esecutivo della conferenza dei sindaci ha già più volte espresso sulle capacità di gestione ed organizzazione della nostra Usl. Nonostante l'indicazione relativa ai posti letto, in una congiuntura delicata come l'attuale siamo e restiamo tra le più virtuose della Regione». Più critico il sindaco di Bellu-

no, Antonio Prade: «Mi chiedo se gli autori di questa relazione sappiano cosa significa vivere nel Bellunese. Farebbero bene a venire qui a vedere con i loro occhi prima di dare le proprie indicazioni; in ogni caso la politica raccoglierà i loro inviti, nella speranza di operare sempre nel miglior modo possibile».

**Bruno Colombo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA